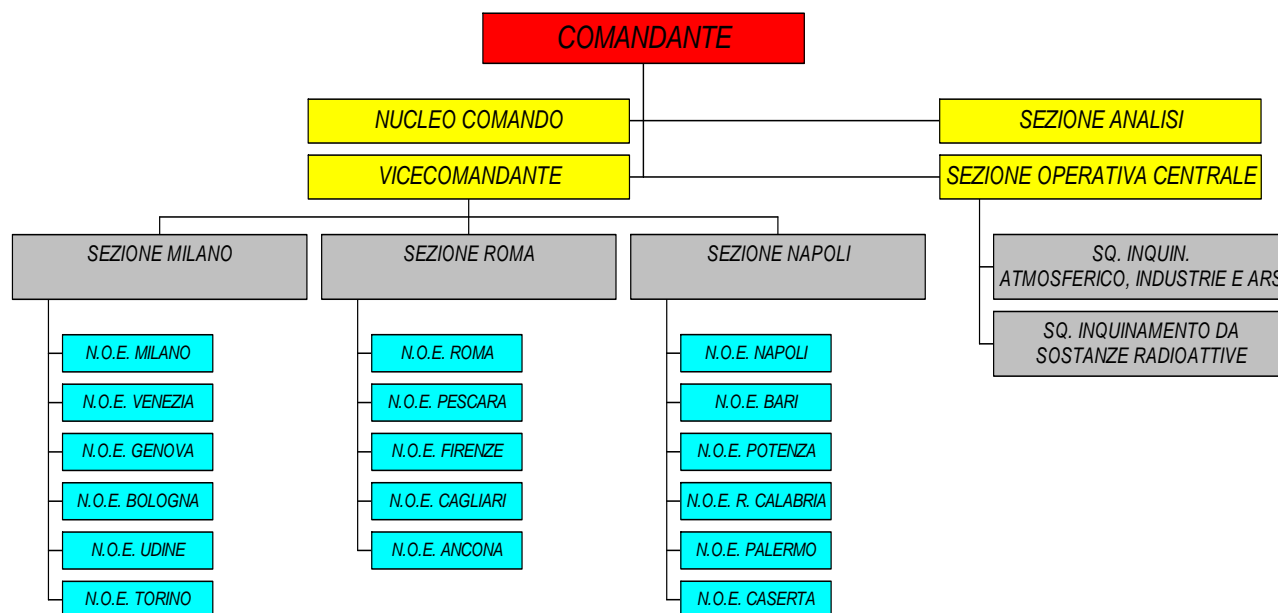


Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente



Con Decreto del Ministro della Difesa, datato 05/06/2001, emanato su proposta del Ministro dell'Ambiente e previo concerto del Ministro dell'Interno, nel rispetto della nuova procedura in materia di coordinamento delle forze di polizia, introdotta dall'articolo 11 della L. 31 marzo 2000, n.78, è stato modificato e potenziato l'assetto ordinativo del Comando CC per la Tutela dell'Ambiente. In particolare è stata istituita una Sezione Analisi, posta alle dirette dipendenze del Comandante, con compiti di gestione dei flussi informativi, monitoraggio e valutazioni previsionali sulla sicurezza dell'ambiente, indispensabile per ottimizzare l'impiego delle risorse, pianificare e coordinare le attività di controllo, definire le linee strategiche su cui far evolvere l'attività di contrasto all'illegalità ambientale con l'obiettivo di:



- ❑ eliminare sovrapposizioni operative;
- ❑ evitare dispersioni di risorse;
- ❑ orientare gli interventi nelle aree di maggiore rischio ambientale.



Al fine di garantire una più incisiva e penetrante attività info-investigativa nei confronti delle varie forme criminali organizzate “interessate” all’ambiente è stata, altresì, costituita una Sezione Operativa Centrale, con competenza sull’intero territorio nazionale, deputata al coordinamento ed allo svolgimento delle investigazioni più complesse. Alle dipendenze di questa sono state poste la “Squadra Inquinamento da Sostanze Radioattive” e la “Squadra Inquinamento Atmosferico, Industrie a Rischio e ARS (Acque-Rifiuti-Suolo)”, con specifiche elevate competenze nei rispettivi settori.